

Martedì 18 Gennaio 2011

Il sottosegretario agli Interni Mantovano ieri in visita: la caserma sarà rafforzata

Più uomini per battere il crimine

Porto Recanati È arrivato addirittura in anticipo, il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, e di buon umore. Con ciò la sciando presagire che quella di ieri sera in municipio avrebbe potuto essere una occasione da non perdere per Porto Recanati. E forse è stato proprio così, perché al termine dell'incontro con le autorità provinciali e locali e i comandanti provinciali delle tre armi, si respirava un'aria di ottimismo. Mantovano, che ha detto di aver avuto sufficienti informazioni per farsi un'idea su Porto Recanati, ne ha anche messo in evidenza la peculiarità, con il suo 22% di residenti extra comunitari, il suo Hotel House, le sue 71 etnie e i suoi purtroppo eventi criminosi. Ma anche col suo fiorente turismo, che non verrà lasciato corrodere.

Bisogna dire che è stato un incontro riservato, ma pur tuttavia qualcosa c'è. Ad esempio che si farà una sorta di patto per la sicurezza tra enti sovra ordinati, forze dell'ordine e istituzioni politiche locali: in pratica un coordinamento territoriale di monitoraggio e pronto intervento. Inoltre, verrà – promessa – incrementato l'organico della stazione dei carabinieri. Si parla di sei unità in più, e non è poco se non si tratterà di pendolari destinati a tornarsene a casa propria dopo il momento di emergenza. Mantovano ha addirittura promesso che sarà presente all'inaugurazione della nuova caserma. Che però si farà un po' più in là nel tempo (motivi organizzativi) rispetto al trasferimento reale dalla caserma attuale, che avverrà entro fine febbraio. In pratica, si vogliono fare le cose in grande perché per l'occasione è prevista anche la presenza dei vertici nazionali dell'Arma. Soddisfatti dell'incontro il sindaco Ubaldi e il senatore Piscitelli, che si è dato un gran da fare per far sì che il sottosegretario arrivasse a Porto Recanati. Con questo incontro si è ottenuto per lo meno il coinvolgimento di un protagonista del governo nazionale, e nessuno è disposto a credere che Mantovano lascerà Porto Recanati a piedi.